Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino o sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, largh. 0. millimetri, alte m.m. $2\frac{4}{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni di pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 800

...no XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 7.19, tramonta ore 4.15 — Trieste, Domenica 26 Novembre 1899. — Oggi: S. Corrado — Domani: S. Virgilio. — N. 6531

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

Altri particolari sul combattimento di Belmont.

LONDRA 24 (N). Sul combattimento presso Belmont, il *Times* ha ricevuti ancora i seguenti particolari: La battaglia incominciò alla mattina alle $4\frac{3}{4}$ e durò fino alle 7 ant. I boeri parvero ritirarsi verso nord-est e sembra che la loro ritirata sia stata perfettamente ordinata. E' probabile che essi si siano nuovamente raccolti molto più indietro.

Il *Daily Chronicle* ha che dopo il combattimento, un certo numero di boeri si recarono al campo inglese per aiutare a raccogliere i feriti.

Il generale Methuen inviò al comandante dei boeri una protesta, perchè da parte dei boeri era stato abusato della bandiera bianca due volte per attirare i parlamentari inglesi in imboscate, inoltre perchè i boeri hanno fatto uso di proiettili *Dum-Dum*.

LONDRA 25 (N). Il *Times* pubblica un dispaccio contenente i seguenti ulteriori particolari circa il combattimento di Belmont: Le nostre perdite ascesero fra morti e feriti a 226. Il tenente Lundel fu ucciso con una schioppettata da un boero ferito, che egli voleva soccorrere. Le perdite del nemico dovrebbero essere all'incirca eguali alle nostre. I boeri fecero uso dei proiettili *Dum-Dum*.

Dopo la battaglia lord Methuen arringò le truppe, felicitandole per il loro valore ed il loro coraggio.

Un altro corrispondente afferma che i boeri erano soltanto 3500 e non 5000, come si diceva nei primi telegrammi. Questa circostanza spiega la riserva, che doveva sembrare molto strana, da parte del corrispondente militare del *Times*, il quale telegrafava fra altro: Le notizie sul combattimento di Belmont sono molto scarse ed incomplete.

L'importanza del fatto d'armi dipende dall'effettivo delle truppe boere che vi erano impegnate, ma sulle forze del nemico mancano indicazioni precise e sicure. (Va ricordato che gli inglesi erano 7000. *N.d.R.*)

Uno scontro al sud di Estcourt.

LONDRA 25 (N). Il *Times* pubblica il seguente dispaccio in data del 24 corrente da Mooi-River. Dopo un tentativo fallito di rompere martedì la fronte dei boeri al sud di Estcourt, noi riuscimmo mercoledì a collocare sulla collina di Griffens una batteria di marina, mentre la nostra fanteria entrava in azione a 5 leghe verso il nord presso Willowgrange. La mattina addietro s'impegnò il combattimento, il quale gravitò sulla nostra ala sinistra. I reggimenti di fanteria di West Yorkshire e di Est Sussey presero con un assalto alla baionetta la collina di Bringthemer.

I boeri protetti dalla loro artiglieria ci respinsero però dopo accanito combattimento sull'ala sinistra. I cannoni di grosso calibro dei boeri bombardavano le posizioni inglesi dalle alture al sud-est, mentre i cannoni inglesi non potevano rispondere trovandosi alla distanza di 11.000 yards. Alla sera il generale Hildyard ordinò la ritirata generale su Estcourt che, protetta dall'artiglieria e dalla cavalleria, si compì in perfetto ordine. Gli inglesi ebbero 3 morti e 44 feriti.

400 afrikanders unitisi ai boeri.

LONDRA 25 (B). Il *Times* nella sua 2.a edizione pubblica un telegramma da Kingston, 24, secondo il quale 400 afrikanders della Colonia del Capo si sono uniti ai boeri.

La situazione politica in Austria. VIENNA 25 (N). Nei circoli bene informati si afferma che uomini politici influenti sono riusciti ad indurre gli czechi ad accettare un compromesso, secondo il quale essi non dovrebbero opporre più alcuna difficoltà alla pertrattazione delle proposte relative alla questione delle quote ed al conteggio finale del dazio consumo con l'Ungheria. Dopo che la Camera avesse esaurito queste proposte, il conte Clary dovrebbe dimettersi; al suo successore gli czechi voterebbero senz'altro anche il bilancio. Però si osserva che chi ha progettato questo compromesso ha fatto i conti senza l'oste, giacchè non si sa se l'imperatore approverebbe senz'altro questa transazione in forza della quale dovrebbe venir sagrificato il conte Clary.

PRAGA 25 (N). Secondo la *Politik*, il conte Palffi, capo del grande possesso feudale, si sarebbe recato dal ministro dell'interno, Körber, per fargli comprendere che una catastrofe sarà inevitabile se non si darà qualche soddisfazione agli czechi. In seguito a ciò furono avviate trattative col dott. Engel, proponendogli come concessione di riconoscere la lingua czeca come lingua interna d'ufficio in determinate regioni della Boemia.

VIENNA 25 (N). Nella conferenza tenuta ieri dalla commissione parlamentare della Destra, gli slavi meridionali sfogarono il loro malcontento per la nomina del giudice Wurmser a presidente del tribunale circolare di Cilli. Prima che questa nomina venisse decretata, una deputazione di Cilli si presentò al ministero dichiarando che quantunque la popolazione del territorio soggetto alla giurisdizione del tribunale di Cilli sia composta per la maggior parte di sloveni, si sarebbe accettato anche qualunque presidente tedesco purchè non fosse il Wurmser; invece poco dopo fu nominato a quel posto precisamente il Wurmser. Di fronte a questo fatto, gli sloveni e croati sono fermamente decisi ad allearsi agli czechi nel far guerra al ministero, mirando sopratutto a provocare la rimozione del ministro della giustizia Kindinger.

Le Delegazioni. VIENNA 25 (B). Secondo il *Fremdenblatt*, il solenne ricevimento delle Delegazioni da parte dell'imperatore seguirà il 1. dicembre. In quel giorno, alle 12 meridiane, l'imperatore riceverà la delegazione ungherese e al tocco quella austriaca.

La legazione russa a Cettigne. CETTIGNE 25 (N). Il Governo russo destinò la somma di 200 mila lire per la costruzione d'un edificio per la legazione a Cettigne.

Il decreto-legge agli uffici. ROMA 25 (N). Un'importante discussione sul decreto-legge seguì al terzo Ufficio della Camera. *Bonacci* dichiarò di ritenere il progetto indegno di presentarsi ad un Parlamento che si rispetta. Soggiunse che esso potrebbe da solo bastare a giustificare le condizioni create dall'ostruzionismo. *Sonnino* disse di non trovare nell'attuale decreto-legge un carattere diverso o una gravità sostanziale maggiore che nei settanta od ottanta decreti-legge emessi antecedentemente. Soggiunse di non disconoscere a quali pericoli si vada incontro, lasciando libero il Governo di provvedere a difesa delle maggioranze. Ritiene che per l'avvenire sia più legale e normale dare a queste maggioranze i mezzi di difendersi da sè. Insistette sulla necessità di risolvere sollecitamente la questione del decreto-legge. Infine disapprovò la forma del primo articolo sulle riunioni. *Bonacci* propose quindi un ordine del giorno per il rigetto del decreto, che però non fu approvato.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per diminuire la piaga della disoccupazione. Finora la legislazione sociale ha potuto premunire gran parte degli operai dalle terribili conseguenze economiche derivanti dagli infortuni sul lavoro e dalle malattie; ma ha fatto ben poco per premunirli da quell'altra non meno grave sciagura ch'è la disoccupazione involontaria.

Quante volte, nelle case operaie, la sera d'un sabato, con l'annunzio d'un licenziamento, entra ad assidersi il bieco fantasma della miseria! L'operaio licenziato, per mancanza di lavoro, è costretto poi di recarsi di officina in officina a chiedere una occupazione qualsiasi. E chi ha dovuto far questa *via crucis* dolorosa sa quanto amaro lasci nell'animo ogni nuova ripulsa, ognuna di quelle risposte stereotipe: „Lavoro? Non ne abbiamo. Siamo in troppi!" Per molti di questi operai, che ieri ancora lavoravano allegramente, spronati dal pensiero della dolce compagna, e dei figli, e che oggi si trovano improvvisamente disoccupati, per molti operai il girare alla ricerca del lavoro è un supplizio. Taluni hanno speciali capacità e sono costretti ad accettare un lavoro per cui non si sentono attratti, o per il quale manca loro ogni abilità; il bisogno poi fa loro accettare qualunque condizione.

E meno male quando, battuto a varie porte, l'operaio è così fortunato da trovarne una aperta. Ma talvolta passano settimane e mesi senza che quell'operaio possa occuparsi, mentre forse vi è pure chi abbisogna di operai di quel dato mestiere.

Quando i disoccupati sono pertinenti al Comune nel quale soggiornano, è il Comune che deve, per legge, aiutarli con qualche soccorso. Ma tra il dare un sussidio e il procurare un'occupazione, corre una bella differenza. E il Comune non è oggi in grado di fungere questo secondo ufficio, che pure sarebbe ufficio di convenienza economica, di moralità e di patriottismo.

Ad un alto concetto, dunque, morale e patriottico, si sono inspirati i consiglieri municipali, che ierlaltro presentarono in Consiglio un progetto per l'istituzione d'un *Ufficio di mediazione del lavoro.*

In periodi di grandi crisi industriali, tali Uffici, creati in Inghilterra da Società private, diedero risultati veramente incoraggianti. Però introdotti nelle *Borse del lavoro* in Francia e nelle *Camere del lavoro* in Italia, non conseguirono quello sviluppo di cui sono suscettibili; e ciò per la diffidenza con cui furono accolti dai padroni. In Germania invece tali uffici di mediazione per il collocamento degli operai disoccupati, esplicano la loro attività sulla scala più larga e con risultati che migliori non si potrebbero desiderare.

Questi Uffici, che in Germania sono mantenuti a spese dei Comuni e godono completa autonomia, provvedono a collocare i disoccupati secondo la loro capacità, impedendo, per quanto è possibile, l'avvilimento della mano d'opera, e mettendo i padroni in grado di trovare gli operai che loro occorrono. In tal guisa è evitata ai disoccupati l'umiliazione di recarsi di opificio in opificio a chiedere lavoro, o il malanno di dover accettare una occupazione purchessia.

Siamo ancor lontani dall'assicurazione contro i danni della disoccupazione. Ma è positivo che, tale *Ufficio di mediazione*, potrà trasformarsi e migliorarsi, con grande vantaggio della classe operaia, sia con l'abbinare ad esso un Ufficio di soccorso alle famiglie di quegli operai che sono disoccupati per cause da essi indipendenti, sia con lo stabilire una tassa d'assicurazione, ecc. ecc.

Il progetto degli on. Mazorana, Benussi, Costellos e Piccoli, che, come è noto, fu rimesso allo studio di una commissione speciale di cinque membri, si fonda sul seguente ordinamento organico:

1. L'Ufficio ha per cómpito la mediazione del lavoro tra padroni ed operai, compresi gli apprendisti, senza distinzione di sesso e di professione, dentro la città di Trieste e fuori.

2. L'Ufficio sta sotto la direzione di una Giunta speciale nominata dal Consiglio municipale, composta di nove membri, dei quali tre saranno consiglieri municipali, tre verranno scelti tra gli operai e tre fra i padroni. Presiederà un consigliere comunale.

3. Le spese necessarie verranno sostenute dal Comune. La sorveglianza amministrativa verrà esercitata dal Municipio.

4. La mediazione sarà, per ora, gratuita. La Delegazione potrà più tardi introdurre una piccola tassa.

Nel regolamento che dovrà essere compilato dalla Delegazione, verrà stabilita la precedenza da darsi ad operai triestini, oppure carichi di famiglia, e a quelli che vantano una dimora più lunga nel nostro Comune.

La spesa annua si calcola possa ascendere a circa 8000 corone.

L'Ufficio dovrebbe cominciare la sua attività il 1. gennaio del 1900. Il nuovo anno, l'ultimo del secolo morente, si inizierebbe dunque con un'opera altamente umanitaria, dalla quale è lecito sperare lieti risultati a vantaggio delle classi operaie.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Candido de Mayer dagli amici del figlio Candido: Angeli, De Meio, Rocco, c. 15.

La presidenza della „Lega Nazionale". La Direzione centrale della *Lega*, sezione Adriatica, ci comunica quanto segue:

„Ci corre obbligo di portare a pubblica conoscenza che l'onor. dott. Giorgio Piccoli ha rinunciato all'ufficio di presidente della nostra confederazione, da lui tenuto fin dalla istituzione della Società con sommo onore e con abnegazione rara.

„Fino al prossimo Congresso generale di Arco, la presidenza della „Lega" resta affidata al vicepresidente onor. dott. Nicolò Taddei, e quella della sezione Adriatica al direttore dott. Attilio Cofler.

„A completare il numero dei membri della Direzione centrale, la Direzione stessa a sensi del § 21 dello Statuto vi ha chiamato Attilio Hortis, direttore del gruppo di Trieste".

Pubblicazione. L'onorevole dottor Giorgio Piccoli, che insegna, com'è noto, diritto commerciale nella scuola Revoltella, ha pubblicato il primo volume di un'opera di maggior mole, in cui ha raccolto - rivedute ed ampliate - le lezioni che da diciotto anni va leggendo ai propri discepoli.

La riunione e il coordinamento di queste lezioni, per se stesse chiarissime ed esaurienti, sono stati fatti dall'autore con criterio così illuminato e così conforme alle esigenze della pratica, che non solo ne è derivato un tutto perfettamente - anzi, eminentemente - organico, ma ne è risultato anche un vero manuale, di cui, con certezza di buoni risultamenti, può valersi così chi voglia istruirsi in materia, come chi, in singoli casi, abbia bisogno di venire in chiaro sui propri diritti o sui propri doveri, sul modo di guarentire i primi e adempiere ai secondi, e sul mezzo con cui tutelare i propri interessi.

L'opera che si intitola „Elementi di diritto commerciale" e non tende a formare giuristi, è perfettamente idonea a fornire al commerciante „quell'insieme di cautele giuridiche - come dice l'Autore stesso - che costituiscono la prudenza commerciale, da paragonarsi forse alla scienza dell'igiene, ben diversa dalla medicina propriamente detta."

All'„Associazione dei commercianti". Ieri, alle 6 pom., nella sala di conversazione del „Tergesteo" fu tenuto il congresso generale ordinario di questo sodalizio, presenti oltre 150 soci. Essendo indisposto il presidente sig. Leopoldo Vianello, presiedeva l'adunanza il direttore sig. Crasovich, il quale, constatato il numero legale, invitò il segretario sig. Quarantotto a dar lettura della relazione della Direzione.

Da questa si rileva che durante il triennio vennero introdotte molte opportune riforme reclamate dai tempi, vennero rinnovate otto sale del „Tergesteo", alle porte si applicarono nuove invetriate a grandi cristalli, furono introdotti il parlatorio telefonico e le cassette postali, aumentata l'illuminazione, arricchita la biblioteca ed accresciuto il numero dei giornali. In seguito a queste spese il bilancio triennale si chiude con una deficenza di f. 2201.39. La Direzione propone quindi ai soci:

1) di approvare il resoconto; 2) di aumentare il canone da f. 28 a f. 30 e rispettivamente da f. 14 a f. 18 a datare del 24 agosto 1900; 3) di accogliere analoga modificazione al primo capoverso dello Statuto.

Aperta la discussione il cav. Raffaele Luzzatto, in un lungo discorso, combatte aspramente la proposta della Direzione deplorando le spese fatte. Dichiara che non voterà il bilancio. *(Vivi rumori e disapprovazioni).*

Il sig. Giuseppe Consolo difende l'operato della Direzione ma raccomanda per l'avvenire le maggiori possibili economie. Fa la proposta di sanare il *deficit* aumentando di soli f. 2 il canone tanto per quelli che frequentano le Sale maggiori di lettura quanto per gli altri associati.

Il sig. Nicolò Brigiacco s'associa al sig. Consolo nel difendere l'operato della Direzione, la quale fu animata da idee riformatrici e propone un voto di fiducia alla stessa che viene accolto a grandissima maggioranza.

Il sig. Marco Morpurgo propone che l'assemblea, riconoscendo le solerti prestazioni della Direzione, decida di sanare il *deficit* mediante il contributo di f. 2 per una volta tanto.

Il sig. Emilio Moretti combatte tale proposta, che ritiene poco decorosa, e appoggia le proposte della Direzione.

E qui s'impegna una lunga e vivacissima discussione.

Si viene ai voti. La proposta Morpurgo, di un contributo di 2 fiorini per una volta tanto, resta in minoranza.

La proposta Consolo, di aumentare indistintamente il canone di f. 2, dopo prova e controprova risulta approvata. Cade di conseguenza quella della Direzione.

Si approva in cumulo il bilancio, senza discussione.

A far parte della nuova Direzione risultano eletti i sig.ri dott. Alessandro Afenduli, Carlo T. Arch, Giuseppe Crasovich, Epaminonda D. Czorzy, Vito Milella, Enrico Salem, Leopoldo Vianello, Giuseppe Vivante e Guglielmo Weil; a revisori i sig.ri Francesco Buzzi e Guglielmo Delvecchio.

Una sabatina della luce elettrica. Iersera, incominciando dalle $5\frac{1}{2}$ circa, l'illuminazione elettrica si prese un po' di vacanza. I grandi globi bianchi, dopo tre o quattro sbadigli rossi, diventarono parte indistinguibile della negra notte: i monelli fischiarono, gli esercenti s'infastidirono e i passanti, sul Corso e sulle rive, si soffermarono a commentare e almanaccare sul perchè del fenomeno.

Era accaduto questo: Nel trasformatore sito nel portone della casa N. 9, al Corso, presso il negozio di manifatture M. Weiss - trasformatore che insieme a quello collocato nel negozio della ditta Siemens e Halske alimenta e governa la rete secondaria inclusa fra i due negozi - s'era formato un *corto circuito* che danneggiò le valvole del trasformatore e i fili, e interruppe il servizio dell'accennata rete secondaria. Non essendo subito palese la sede del guasto, fu sospesa l'illuminazione su tutto l'impianto, illuminazione che fu riattivata parzialmente alle $6\frac{1}{2}$ circa, e precisamente sul tratto Piazza delle Legna - Piazza S. Giacomo, e sulla via della Stazione, fra il Ponte nuovo e la Piazza della Stazione.

In luogo della luce elettrica funzionò - e funzionò piuttosto male - la vecchia illuminazione a gas. I fanali a gas in parte, come si sa, erano stati levati, in parte funzionavano maluccio causa la lunga inattività, percui pareva che il Corso, la piazza Grande e la piazza della Borsa non fossero affatto illuminate. La poca luce sul Corso si presentava un po' pericolosa in linea di pubblica sicurezza, percui da parte della Direzione di Polizia furono rinforzate le pattuglie di guardie.

La Direzione dell'Officina di S. Andrea fece dar tosto mano ai lavori di riparazione, i quali richiedettero che si isolassero dalla corrente i tratti: Piazza San Giacomo-Corso-Piazza Grande e rive, sui quali l'illuminazione non fu più riattivata. Si spera, però, che per stasera la luce elettrica tornerà a splendere su tutta la rete.

Il caso verificatosi ieri è senza dubbio deplorevole, ma è noto che di questi casi succedono dappertutto nei primi tempi di funzionamento dell'illuminazione elettrica. Da noi non era ancor accaduto il più piccolo inconveniente, ed era da attendere che dovesse capitare la nostra volta.

Ora, però, non deve poter succedere che l'inconveniente si rinnovi, tanto meno inquantochè, secondo ci assicurano dei tecnici, il caso di iersera non è di quelli che richiedono per esser rimossi e prevenuti, mutamenti radicali, ma semplice sostituzione e sorveglianza di apparati.

Del pari dev'esser provveduto a mantenere sempre in istato di poter funzionare la riserva dei fanali a gas. Iersera in alcuni dei fanali a più fiamme, sul Corso, ne ardevano appena una o due; e il grande fanale di piazza della Borsa non potè essere acceso che alle $7\frac{1}{2}$, dopo che parecchi operai vi ebbero lavorato intorno un'ora.

Per le vie molta gente che, dopo essere andata a vedere, un anno fa, la sera dell'inaugurazione, come la luce elettrica funziona, volle vedere ieri.... com'essa non funziona. I marciapiedi in alcuni tratti, erano rischiarati dai grandi fanali a gas all'esterno dei negozi, fanali che furono lasciati accesi anche dopo la chiusura degli esercizi.

L'avventuroso viaggio del „Berenice". Ecco alcuni interessanti particolari intorno alle peripezie che ha dovuto attraversare il *Berenice*, per rifornirsi di carbone.

Quando il piroscafo toccò a Porto Praia, dopochè già si erano verificati a bordo i casi sospetti e i decessi dei colpiti, primo dei quali fu quell'indigente che veniva rimpatriato per cura del consolato a.-u. di Santos, la Direzione del Lloyd telegrafò al comandante capitano Sussich che si rifornisse di carbone per tutta la durata del viaggio fino a Trieste. Senonchè il telegramma giunse colà quando il *Berenice* era già partito. A Gibilterra, come seppero dell'arrivo di un piroscafo che aveva avuto casi sospetti a bordo con esito letale, l'autorità marittima ordinò che non fosse lasciato approdare e il rappresentante del Lloyd fu avvertito che nessuno gli avrebbe fornito carbone.

La Direzione del Lloyd si rivolse al consolato a.-u. di Gibilterra ed in seguito alle pratiche da questo fatte si potè ottenere che un negoziante di carbone fornisse al *Berenice* la quantità che gli poteva occorrere per proseguire il viaggio fino al più vicino porto. Quel negoziante si obbligò, insomma, a fornire una maona della portata di 75 tonnellate, col patto però che la maona stessa venisse pagata insieme al carbone, cosa che il Lloyd dovette accettare, pagando per la sola maona 2500 fiorini.

La maona fu rimorchiata fino a qualche diecina di metri dal piroscafo, dopodichè il rimorchiatore se la diede precipitosamente... a gambe. Da bordo del *Berenice* fu calata un'imbarcazione, che portò un cavo sulla maona, la quale così, mediante un verricello di bordo, fu tirata a fianco del piroscafo. Il mare era pessimo per cui si dovette attendere un po' di calma per eseguire lo scarico del carbone nei carbonili del piroscafo.

La Direzione del Lloyd aveva telegrafato al comandante del *Berenice* di regolarsi rispetto alla maona vuota nel modo che gli fosse parso migliore; e cioè, se possibile, rimorchiarla fino al punto in cui mediante la grua di un porto avesse potuto issarla a bordo; oppure, all'occorrenza, affondarla in alto mare. Quello che è avvenuto della maona lo sapremo in seguito. Riguardo al successivo rifornimento di carbone, tutti i depositi della costa africana si rifiutarono di lasciar accostare il *Berenice* e di fornirgli in alcun modo il carbone. Allora il console generale a. u. di Genova aprì trattative con parecchi fornitori e con le autorità italiane, e ottenne che il *Berenice* possa accostarsi all'Asinara, ov'è il Lazzaretto, e là troverà tutto il carbone necessario per proseguire il suo viaggio fino a Trieste, senza il pericolo di comprare per forza e pagare per buona qualche vecchia carcassa.

✱ In seguito al caso suaccennato di quell'indigente che fu il primo ad essere colpito dal male ed a soccombere, il Governo ha impartito ordini severissimi a tutti i consolati, specialmente a quelli nelle cui circoscrizioni sianvi malattie infettive, di non permettere l'imbarco pel rimpatrio a nessun indigente se prima non abbia compiuto in un ospedale del porto d'imbarco una degenza di otto giorni e i medici affermino con documento legalizzato che l'inviduo è immune da ogni malattia sospetta.

★ Mettiamo in guardia i lettori contro le voci di nuovi casi a bordo del *Berenice* e addirittura di nuovi decessi, che frequentemente vengono sparse. Le ultime notizie del *Berenice* sono di ierlaltro e recavano che, dopo la morte del povero dispensiere, nessun altro caso s'era verificato e tutti, a bordo, stavano benissimo. Finchè il piroscafo non sia giunto all'Asinara non si potranno avere altre notizie. E le notizie vere e accertate i nostri lettori le troveranno sempre nei nostri due giornali; diffidino dunque della fantasia dei novellieri del mal'augurio, e delle informazioni inesatte telegrafate con leggerezza a qualche giornale di Vienna.

I medici e il Lazzaretto. Riceviamo e pubblichiamo:

Permettetemi due parole sulla seduta del Consiglio municipale di ieri sera.

Gli egregi dottori Morpurgo e M. Luzzatto hanno constatato l'assurdo della Convenzione di Venezia riguardo ai medici dell'autorità, che possono andare e venire dal Lazzaretto; hanno stigmatizzato le relative disposizioni come compromettenti la logica e, ciò ch'è peggio, la salute pubblica, e le hanno dichiarate un'enormezza, un pericolo assoluto. Ebbene, io mi sarei aspettato che, dopo ciò, si fosse fatta formale proposta che quei medici i quali per un motivo qualsiasi hanno occasione di entrare nel Lazzaretto debbano restarvi segregati e non sieno liberi di ritornare in città.

H. Wachenhusen (84)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

— Precisamente, contessina! replicò sir Arturo. Poi, proseguendo la sua narrazione, soggiunse:

— Le mie supposizioni non avevano ormai d'uopo di conferma. Al servitore fedele era riuscito di trasportare il suo padrone gravemente ferito, attraverso il bosco, in quel luogo abbandonato e deserto: se, dopo tanti giorni, il medico si recava ancora quotidianamente in quella solitudine, era una prova che il conte M... non era morto. Non so esprimervi, contessina, quale immensa gioia mi procurò questa scoperta. Ad un duello crudele, per non dire barbaro, la volontà di Dio aveva tolto il suo carattere atroce. Le leggi dell'onore erano soddisfatte e, se il conte M... viveva, anche il mio amico Radom poteva rivivere...

A queste parole mi sfuggì dalle labbra un grido di giubilo.

— Lo comprendo, contessina - disse sir Wardley. - Anche il mio primo pensiero fu l'idea di una possibile riconciliazione fra i due avversari. Ma mi permetta di proseguire. Dopo circa mezz'ora, vidi il medico risalire in carrozza. Lo seguiva un individuo che portava una paniere vuoto; in quel giovane riconobbi benissimo lo scudiere che accompagnava sempre il conte nelle sue passeggiate a cavallo durante il suo soggiorno nella capitale.

Indubitatamente, il dottore, in conseguenza di istruzioni date allo scudiere dal suo disgraziato padrone, si era dovuto impegnare a mantenere con tutti il più assoluto segreto. Il conte M... non aveva più il diritto di vivere, e, se viveva, era soltanto per prepararsi a morire. Anzi, ero convinto che il medico fu chiamato contro la volontà del ferito, che, nel gravissimo stato in cui si trovava, non aveva la forza di fare opposizione.

Passai l'intera notte presso quell'edificio incompiuto, nel quale non vi erano che poche stanze abitabili, destinate prima al sorvegliante della fabbrica. Vedevo due finestre del mezzanino illuminate, ed udivo distintamente delle voci sommesse; questa circostanza mi fece supporre che lo scudiere non fosse solo a curare il suo padrone. Infatti, una donna, apparentemente ancor giovane, ma assai malandata, apriva una finestra poco dopo la partenza del medico per far entrare l'aria fresca.

L'indomani mattina, appena tornato in città, mi recai in casa del dottore. Gli dissi con franchezza che un mio amico, gravemente ferito in duello, era stato trasportato in un castello vicino, che mi abbisognavano le sue cure, e lo pregavo di seguirmi nella carrozza già pronta, impegnandosi naturalmente ad osservare la più assoluta segretezza.

Il dottore allibì. Gli nacque il sospetto che il suo segreto fosse svelato, e mi domandò il mio nome e chi ero. Non avevo nessun motivo di nascondergliela, e gli feci comprendere che se egli aveva interesse a serbare il segreto, io non ne avevo meno di lui. Ciò lo indusse a confessarmi tutto, e da quel giorno ebbi sempre notizie dell'ammalato, la di cui ferita era pericolosissima. La palla, diretta al cuore, aveva deviato di alcune linee ed offeso il polmone. Il medico mi dichiarò che il conte poteva guarire, ma che in tutti i modi la sua vita non avrebbe che breve durata. Soggiunse che, senza le amorevoli ed assidue cure di una giovane donna, una francese, allevata dalla famiglia del conte...

— Eugenia! esclamai.

— Sì, così l'ho udita nominare. Il medico dice che ella si è dedicata alla cura del giovane conte con uno spirito di abnegazione e di sacrificio superiore ad ogni encomio, e, se il conte guarirà, dovrà la sua vita alla devozione illimitata di quella donna, che è rimasta giorno e notte al suo cappezzale. *(Continua)*

Invece, niente di tutto questo: si constata platonicamente l'assurdo, l'enormezza, il pericolo, e si lascia correre!!!

Ma, la Convenzione di Venezia! si dirà. Ebbene, la Convenzione di Venezia è fatta per regolare le disposizioni sanitarie nei rapporti internazionali, e non può impedire, a chi trova insufficente una di quelle disposizioni, di usare quelle maggiori precauzioni che crederà, purchè queste non ledano gl'interessi internazionali. Se adunque i medici restassero sequestrati nel Lazzaretto, a quale potenza potrebbe venir in mente di protestare perchè s'è fatto più e non meno in una questione puramente interna? La Convenzione di Venezia non ordina certamente la distruzione dei ratti e dei topi di bordo; ebbene sarebbe questo un motivo sufficente per non farla, nel timore che qualche potenza protestasse... nell'interesse dei topi?

Questo è puro bizantinismo ed è addirittura deplorevole quando si tratta della salute del paese. Ma ciò che non si è fatto si potrebbe fare ancora, ed è per questo che vi ho scritto.

(Segue la firma)

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: Dagli addetti all'Officina pittori, dell'Arsenale del Lloyd, a favore della famiglia Sussan, c. 9.10.

Precedentemente raccolte c. 498.46. — Assieme c. 50?.56.

Aumenti quinquennali ad insegnanti del Comune. Sopra proposta della commissione scolastica municipale, furono assegnati i seguenti aumenti quinquennali: al maestro sig. Luigi Bonetti il IV, alla maestra signora Carla Sgorbissa il I; al maestro signor Filippo Ciah il VI.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Antonio Kraus, da Carla ved. Vidis c. 5 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Per onorare la memoria della signora Maria Grisolla, dalle sorelle Marussig c. 10 a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

*** Il sig. Edgardo Rascovich elargì ad un ammalato cronico della Società Operaia c. 24, importo pervenutogli da un ignoto a mezzo del R. parroco di S. Giusto.

*** Pervennero all'orfanotrofio S. Giuseppe da una signora anonima c. 60, a mezzo del cav. Edmondo Erhold.

*** Da parte della signora Berta Basevi pervennero al Podestà c. 1800, con la preghiera di farle pervenire il 3 dicembre alle sottospecificate opere pie: Agli Amici dell'infanzia, per il Presepio, c. 200; per l'Ospizio marino c. 200; per la refezione agli scolari poveri c. 200; alle associazioni: Elisabettino c. 200; Albertino c. 200; Ospedale infantile c. 200; Poliambulanza c. 200; Macchine da cucire c. 200; Fanciulli abbandonati c. 200.

I concerti orchestrali del Martucci alla Filarmonica. La serie dei concerti orchestrali diretti dall'illustre Martucci, incomincia domani sera con quello che la Filarmonica offre ai proprii soci, ai quali è riservata la squisita primizia del „Concerto in si bemolle minore", per pianoforte ed orchestra, del Martucci stesso. L'autore, grande pianista al pari che sommo maestro, sarà l'esecutore della propria composizione; per questo pezzo l'orchestra sarà diretta dal maestro Teodoro Costantini.

Ecco il programma di questa eccezionale serata, per la quale regnano fra i soci il più vivo interessamento e la più intensa aspettativa, e che segnerà certo una data delle più memorande nei fasti artistici del fiorente sodalizio.

1. *Beethoven.* - Ouverture al „Prometeo."
2. *Martucci.* - Concerto per pianoforte ed orchestra, in Si bemolle minore (op. 66) eseguito dall'autore. *Allegro presto; larghetto; finale.*
3. *Brahms.* - III.a Sinfonia in Fa maggiore (op. 90). *Allegro con brio; andante; poco allegretto; allegro.*
4. *Wagner.* - Preludio a *I maestri cantori*,

★

Giovedì 30 corrente, si darà poi, egualmente nella sala della Filarmonica, il primo concerto pubblico, organizzato dal Consorzio fra i professori del Comunale pro „Orchestra triestina", sotto la direzione del Martucci.

Pubblicheremo a suo tempo il magnifico programma di questa serata, per la quale sono già affluite allo stabilimento Schmidl le prenotazioni in grandissimo numero.

Le canzonette triestine. Pubblichiamo oggi il testo di altre due delle sei poesie presentate al Circolo Artistico:

Motto: **1, 2, 3.**

Mi che da Luni a Sabato
No fazzo quattro passi,
La festa go tre spassi:
E uno e due e tre.

Suso a san Giusto a le undise,
In corso a mezogiorno,
Sul molo al fin del giorno,
E uno e due e tre.

A messa vedo Bortolo,
Che me vien far de ocieto:
E mi me bato el peto,
E uno e due e tre.

Sul corso i bul! in gringola
Vol farme i spasimanti,
Ma mi ghe rugno: avanti!
E uno e due e tre.

Sul molo trovo Bortolo,
Che varda, ridi e tasi,
Lu solo ga i mi! basi:
E uno e due e tre.

★

Motto: **Oci negri.**

Oci negri, oci de fogo.
Co' un'ociada inamorè:
Mi ve zerco in ogni logo,
Oci negri, oci de fogo!
Co' un'ociada, un soriseto
Ogni cuor ve conquistè:
Gnanca in guerra, mi scometo.
No conquista tanto un re.

Moreta,
Gavè cavei de zingana,
Dentini de scoiatolo;
Ma i oci xe che inzingana,
Più negri che la pegola,
Più bei che quei de Venere,
Più furbi i xe del diavolo,
E a quele ociade tenere
El cor me fa tic tac!

Oci negri, oci furboni,
Mi no trovo de più bei.
Benedeti quei ocioni!
Oci negri, oci furboni!
A ogni dona, a ogni putela
Mi ghe trovo zento nei:
No ghe xe de vu più bela
Con quei oci e quei cavei.

Moreta,
Gavè cavei de zingana ecc.

Il ristauro della Casa dei Poveri. Fu approvata la spesa di corone 15.800 per il generale ristauro della copertura e delle grondaie della Pia casa dei poveri, con ciò che c. 7800 vengano poste a carico del preventivo dell'anno corrente e le rimanenti 8000 a carico del preventivo del p. v. anno.

Una serata di recitazione italiana a Vienna. Ci scrivono da Vienna 24:

Iersera per iniziativa del *Circolo accademico italiano*, con l'intervento di molte gentili signore, di notabilità della colonia italiana, nonchè di molti rappresentanti del mondo letterario viennese, ebbe luogo un trattenimento di recitazione italiana, dato dal chiaro prof. cav. Luigi Rasi, che si trova qui assieme alla sua compagnia e ad Eleonora Duse. L'egregio nostro artista destò vero entusiasmo con la dicitura perfetta di scelti squarci di poesia e di prosa moderna, del Carducci, del d'Annunzio, del Fucini, del Pascoli, ecc.

Il presidente del Circolo Accademico sig. Cofler, presentò al cav. Rasi un artistico dono, ch'egli accettò commosso, assicurando che lo terrà fra le sue più care memorie.

Fu una serata indimenticabile davvero, e poche volte qui, a Vienna, abbiamo avuto un convegno tanto geniale.

Corrierino scientifico. - Gli animali nella peste. Per la fine della prossima settimana si attende al Lazzaretto l'arrivo del *Berenice*, a bordo del quale, come è noto, si verificarono quattro casi di peste. Fra le misure di precauzione che si prenderanno figura anche quella della distruzione dei topi e dei ratti di bordo. A questo proposito ci pare opportuno riprodurre in riassunto le istruzioni emanate dal Ministero dell'interno di Roma per prevenire lo sviluppo e la diffusione della peste nei comuni del Regno.

Il § 3 dice: Devesi ai moderni osservatori della peste nell'Indo-China l'aver richiamato specificatamente l'attenzione sulla particolarità interessante, che le piccole e grandi epidemie sogliono essere precedute ed accompagnate da una grande moria fra i topi ed i ratti. Ciò si è pure osservato nelle recenti ricorrenze a Hong-kong e Bombay, dove gli studiosi di esse hanno potuto metter fuor di dubbio, mercè accurate indagini bacteriologiche, che la moria di questi piccoli animali sia il risultato d'una infezione affatto identica a quella degli ammalati di peste. Si è inoltre sperimentalmente dimostrato essere suscettibili della infezione diverse altre specie di animali, come: le cavie, i conigli, i maiali, gli scoiattoli, le scimmie. Abbiamo infine esperienze, sopratutto in rapporto ai topi e ratti, le quali provano la possibilità del contagio per semplice convivenza coi singoli animali infetti, o per ingestione di materie specificamente contaminate; e, sebbene non regni completo accordo tra gli osservatori a tale riguardo, pure è generale il convincimento, che queste diverse specie di animali, nonchè le mosche, le blatte *(bacoli)* e probabilmente anche le pulci e le cimici rappresentino una parte significantissima nel processo naturale di moltiplicazione e disseminazione del germe della peste. Quindi è chiaro come sieno molti e svariati i mezzi di trasporto del principio infettivo, data altresì la circostanza della possibile esistenza di esso, comunque limitata, nei pulviscoli dell'aria, mediante i quali deve risultare comunicabile ai più diversi oggetti di uso personale e domestico.

Il § 4: Secondo le osservazioni del giapponese Aoyama, concordanti coi risultati della patologia sperimentale, sono una sicura porta di entrata del *virus* le piccole lesioni delle parti scoperte del corpo, che per solito passano inavvertite; e così, sotto questo punto di vista e data la possibilità della trasmissione parassitaria per mezzo delle pulci e delle cimici, la peste sarebbe una malattia „di inoculazione". — Forse non è senza importanza tener pure presente a questo proposito la descrizione fatta da due medici russi di una malattia epidemica, ricorrente tratto tratto in alcuni villaggi della Siberia, la quale in sostanza presenta i medesimi sintomi della peste, meno la manifestazione bubbonica, che si osserva solo eccezionalmente. Or si è visto che la malattia suole svilupparsi in seguito a ingestione delle carni di un piccolo roditore del genere delle marmotte, verificandosi spesso in quelle contrade la ricorrenza di una grande moria tra questi roditori, le cui carogne però, mangiate dai cani e dai lupi, non dànno luogo ad accidenti morbosi su questi animali.

Il § 6. L'esperienza epidemiologica degli ultimi anni, illuminata dalla ricerca sperimentale, tende a stabilire il principio che la moria dei topi e ratti, lungi dall'essere una semplice concomitanza, costituisca il momento essenziale per la diffusione della peste in forma epidemica. Col quale principio, dati i fatti collaterali della trasmissione parassitaria e del persistere della infezione tra questi animali in forma lieve e sporadica, deve tornar meno difficile mettere d'accordo l'osservazione di laboratorio, che vede nel germe della peste un microorganismo relativamente labile e l'osservazione epidemiologica, che ravvisa in esso una straordinaria forza di resistenza. — La esperienza epidemiologica di tutti i tempi ha poi concordemente rilevato essere la peste una malattia d'infezione, che più d'ogni altra trova recettivi gli organismi deboli, male nutriti e peggio vestiti e alloggiati, soggetti a dure fatiche, *poco curanti della nettezza personale e domestica*; essere una malattia che fa sopratutto breccia nelle città, caratterizzata da una forte disposizione locale a riguardo di altre malattie epidemiche, ricercando con particolare predilezione i quartieri fittamente popolati da gente povera e sudicia; una malattia infine che concorre a segnare le annate di magro ricolto o di altre grandi calamità pubbliche.

Epperò le migliorate condizioni dei luoghi di dimora e della economia sociale presso buona parte delle popolazioni di Europa, col conseguente maggiore sviluppo delle abitudini di nettezza individuale, domestica e pubblica, fanno sperare che questa malattia, per la quale esse hanno tante tristissime pagine nella storia dei secoli passati, non trovi oggi, importata eventualmente fra noi, il terreno propizio per la diffusione epidemica. — Non di meno giova tener pronti e potentemente organizzati i moderni congegni della difesa collettiva contro le malattie popolari.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di c. 150 per alcuni lavori da eseguirsi nella civica scuola di via della Ferriera; di c. 900 per l'esecuzione di alcuni lavori nella civica scuola di via Giotto; di c. 820 per una nuova stufa e la spesa necessaria per le tende da applicarsi nella nuova sala scolastica della succursale in via dell'Istria; di c. 846 per nuove forniture al civico Giardino d'infanzia in via dell'Istria; di c. 50 per adattare a cancelleria una stanza dell'edificio scolastico di Basovizza.

Congressi sociali. Stamane alle 10½, nella sala in via Chiozza N. 5, si terrà l'adunanza costitutiva della „Cooperativa industriale fra scalpellini ed ornatisti", in Trieste. Si darà lettura dello Statuto e si procederà alla nomina di quattro revisori.

★ La „Società fra operai falegnami ed arti affini" terrà la sua assemblea generale ordinaria domenica prossima 3 dicembre, alle 3 pom., nella sala della „Fratellanza Artigiana", in via del Farneto N. 16.

★ Domenica 10 dicembre p. v., nella Palestra di via della Valle, si terrà, per invito del Magistrato civico, la prima adunanza generale dei lavoranti addetti al „Consorzio fra falegnami ed arti affini". Sono da eleggersi la Deputazione e i membri della Giunta arbitramentale.

★ La Società di scherma terrà il suo congresso generale ordinario domenica 10 dicembre p. v. a mezzogiorno, nei locali della Società. Figurano all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, una proposta di modificazione allo Statuto e la rinnovazione delle cariche sociali.

Cronaca del tempo. E' trascorsa un'altra settimana splendidissima, che ci fa dimenticare di essere alla fine di novembre. La temperatura alla mattina e alla sera si mantiene piuttosto bassa, ma durante il giorno sale ad una massima di 11 gradi.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è sempre alto sul 770. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Cracovia, nebbia a Bregenz. La città più fredda è Graz con —2.5 la più calda è Malta con +15.6.

Sull'Adriatico, calmissimo, predomina la nebbia. Le probabilità sono buone.

Salvataggio d'uno scooner turco. Nel *Piccolo* di martedì scorso abbiamo riferito che lo scooner ottomano *Andrea Coia* capitano Mehmet Ali, partito da qui per Valona e Santi Quaranta, erasi incagliato il giorno innanzi presso lo scoglio Arta Morter.

Appena saputo il caso, questa capitaneria di porto inviava in suo soccorso il piroscafo *Pelagosa* al comando del capitano F. Chirincich.

Ora apprendiamo che, dopo non breve lavoro, il *Pelagosa* riuscì a disincagliare lo scooner suddetto, che malgrado i danni riportati potè essere rimorchiato a Zara.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si nota una forte recrudescenza nei casi di morbillo che furono 54, di cui 29 in città vecchia, il focolare di tutte le infezioni. Vennero denunciati inoltre 17 casi di scarlattina, 18 di difterite e croup, 4 di febbre tifoidea, e 1 di febbre puerperale.

Morirono 4 di difterite e croup, 8 di febbre tifoidea, 2 di scarlattina e 1 di morbillo.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare Apollo darà questa sera alle 8 un trattenimento di drammatica nella sede sociale, rappresentando le *Maschere* di Bracco e l'*Esmeralda* di Gallina.

Politeama Rossetti. La compagnia Sidoli dà oggi due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8. In ambedue si rappresenta la pantomima *Marocco*.

Teatro Filodrammatico. Questa sera alle 7 e mezzo, la compagnia „dei tre brillanti", replicherà la fine e spiritosa commedia del Bisson: *Gelosa*, cui farà seguito lo scherzo comico *La strega bianca e la strega nera*.

Teatro Fenice. La compagnia d'operette di Ciro Scognamiglio dà oggi due rappresentazioni: alle 3 e mezzo *Madamigella Ettore*; alle 7 e mezzo *La cicala e la formica*, che è il successo del giorno.

La carovana di sudanesi Schilluk's, composta di 7 uomini, 7 donne e 4 bambini, incomincerà le sue rappresentazioni nel salone del Giardinetto, martedì alle 3 pomeridiane.

Gita per Miramar. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *Miramar* si recherà in gita di piacere a Miramar. Partenza alle 2.30; ritorno alle 4.30 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Orion*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò il 24 a Genova. Il *Moravia*, proveniente da Trieste, diretto a Bombay, partì il 23 da Aden per Karachi. Il *Polluce* è partito il 24 da Aden per Suez. Il *M. Valerie*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 24 da Aden per Suez. L'*Istria* è partito il 24 da Saigon per Haiphong.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 41 passeggeri, „Habsburg" da Alessandria con 38 passeggeri, dopo scontata la contumacia in Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand" da Cattaro e scali; i piroscafi a.-u. „Nibbio" da Zara, „Petka" da Cattaro e scali con 185 passeggeri, „Sarajevo" da Metcovich e lo scooner italiano „Furio Camillo" da Ravenna.

★ Partirono il piroscafo lloydiano „Metcovich" per Metcovich; i piroscafi italiani „Toro" per la Sicilia, „Brindisi" per Antivari; il piroscafo greco „Jonia" per Trebisonda; i piroscafi a.-u. „Szapary" per Bari e Marsiglia, „Sarajevo" per Metcovich, Dalmazia per Fiume e il piroscafo inglese „Sultana" per Londra.

Le nascite e le morti. Nella settimana dal 12 al 18 corr. furono denunziate a Trieste 84 nascite (44 maschi e 40 femmine) e 74 morti (34 maschi e 40 femmine). Nella settimana corrispondente del 1898 le morti furono 66.

Delle 74 morti della scorsa settimana, 9 furono determinate da tisi polmonare; 12 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 4 da morbillo; 4 da scarlattina; 3 da difterite; 2 da tifo; 4 da gastro-enterite acuta; 3 da degenerazioni cancrenose; 5 da debolezza senile; 5 da debolezza congenita; 20 da altre malattie; 1 da cause accidentali.

Oggetti rinvenuti. Ieri mattina, Caterina Mantoni, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 2, nei pressi dell'officina comunale del gas, trovò una fede battesimale intestata a nome di Francesco Macocco, da Muggia, e la depositò al commissariato di S. Giacomo.

Incendio. Iersera alle 8.45, la stazione dei vigili in via della Loggia veniva avvertita che al N. 1 di via Porporella era scoppiato un incendio.

Sul luogo accorsero, con due treni, i vigili della stazione principale, un treno della stazione di via Economo e un distaccamento della stazione di via della Loggia con la manica a naspo.

L'incendio era scoppiato nello scrittoio della ditta Girardelli, negoziante in vini. I vigili, sotto la direzione del loro comandante, sig. Chaudoin e del luogotenente signor Caputto, dopo tre quarti d'ora di lavoro poterono spegnere il fuoco.

I danni non sono peranco precisati.

Per crimine di truffa. Ierlaltro, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale fu tenuto dibattimento in confronto di Sigifredo H., di 32 anni, agente di commercio, accusato di truffa. Il H., che un tempo si trovava alle dipendenze della ditta Singer Manufacturing C., il 12 gennaio si presentò al tenente sig. Diapa, amministratore della *mensa* degli ufficiali del reggimento 97, verso la quale la suddetta ditta aveva un credito di 100 fiorini, e facendosi credere ancora incaricato della stessa, incassò l'importo. Il fatto fu scoperto in questi ultimi tempi e tosto venne avviato il procedimento penale. Ieri, nel suo costituto, il H. disse in propria difesa di essere andato a riscuotere i 100 fiorini, perchè la ditta Singer gliene doveva circa altrettanti. Senonchè, emerso provato il fatto di cui doveva rispondere, i giudici non tennero calcolo della sua discolpa, perchè inconferente, e lo condannarono a 6 settimane di carcere.

Cavalli imbizzarriti - Carradore caduto. Ieri, nel pomeriggio, il carradore Luigi Trevisini, d'anni 28, abitante in via Media N. 20, transitava col suo carro a due cavalli, carico di mobili, la via che conduce a Opicina, quando, nel voltare, i cavalli si adombrarono ed imbizzarritisi stavano per darsi alla fuga. Il Trevisini fece il possibile per trattenerli, ma nello sforzo cadde a terra egli stesso e fu trascinato dai cavalli per alcuni metri di strada. Fermati al fine gli animali egli potè rialzarsi e siccome aveva riportato alcune lacerazioni e contusioni alle mani, ricorse alla Guardia medica.

Un cavallo sofferente. L'altra sera il facchino Antonio Marcon, abitante in via Rigutti N. 2, incontrò un cavallo errante sulla strada di Cattinara. La povera bestia era in tale stato da dare dei punti al ronzinante di don Chisciotte, tanta era la sua magrezza, così miserabile il suo aspetto. A mala pena esso reggevasi in piedi e se non fosse stato certo di essere desto il Marcon avrebbe creduto di essere vittima di una visione fantastica. Il bracciante tirò dietro a sè il cavallo e riuscì a condurlo dal canicida, poi avvertì l'autorità di polizia dello strano rinvenimento. L'animale era così in pessimo stato che per non lasciarlo più soffrire si pensò bene di ucciderlo e venne constatato che era affetto da tetano. Si capisce che era stato in mano di gente, che, vedendolo ammalato, per non avere seccature lo aveva abbandonato così sulla strada.

Durante il lavoro. Il fabbro Giovanni Hatnich, d'anni 24, abitante in via di Crosada N. 7, ieri mattina alle 11 e mezzo, mentre lavorava, venne colpito da una scheggia di ferro che gli si conficcò nell'avambraccio sinistro, in modo da produrgli una ferita lacera.

Francesco Filipputti, d'anni 36, falegname, abitante al vicolo Cieco, ieri mattina verso le 11, lavorando, si produsse accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

L'apprendista falegname Ernesto Damiotti, d'anni 15, abitante in via dell'Istituto N. 21, ieri mattina alle 9, lavorando, si colpì accidentalmente, con un ferro del mestiere, alla palma della mano destra, producendosi una non lieve ferita di taglio.

Ieri, verso le 2 pom., il bracciante Luigi Molucchio, d'anni 33, abitante in via Risorta N. 7, mentre stava lavorando, scivolò e andò a battere la fronte su di una cassa, riportando una ferita lacero-contusa.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Il bandaio Luigi Simet, d'anni 44, abitante in via Malcanton N. 13, ieri era intento al lavoro nella fabbrica di birra Dreher, quando, in seguito all'accidentale caduta di una boccaporta, rimase ferito al costato destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Ferita di dubbia natura. Ieri, alle 4 e mezzo pom., il bracciante Luigi Cartel, d'anni 30, abitante in via del Muraglione N. 12, si recava alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una non lieve ferita alla coscia destra, derivata da arma di punta e taglio che disse d'aver riportato cadendo.

Cadute. Ieri, poco dopo il mezzodì, il ragazzino Umberto Finzi, d'anni 7, abitante in via Palladio N. 16, giocava con alcuni suoi coetanei in un fienile poco discosto dalla sua abitazione. Si arrampicò su di un muro a circa due metri d'altezza e cadde. Alle grida del caduto accorsero alcuni presenti, che, sollevatolo, lo condussero alla Guardia medica. Ivi gli vennero riscontrate alcune contusioni alla spalla e al costato sinistro, e gli furono prestate le cure opportune.

Ieri sera, alle 7, il cocchiere Giovanni Decesco, d'anni 54, abitante in via Margherita N. 8, nel rincasare, inciampò e cadde in guisa da riportare una frattura all'avambraccio.

Ricorse alla Guardia medica.

Roberto Destefani, di 40 anni, macellaio, abitante al N. 2 di via delle Ombrelle, ieri, portando giù dalle scale un pagliericcio, scivolò e cadde in guisa da riportare una frattura alla tibia destra. Il sig. Treves gli prestò i primi soccorsi, consigliandolo poi di recarsi all'ospedale.

26 novembre 1899

Malori improvvisi. Ieri mattina, alle 9, la lavandaia Giuseppina P., d'anni 18, abitante a Servola, mentre accudiva al suo lavoro, venne assalita da sbocchi di sangue. Avvertito telefonicamente, accorse subito il dottore della Guardia medica, che prestò alla sofferente le cure più urgenti.

Iermattina alle 10 si telefonava all'infermeria Treves che una signora era stata colta da repentino malore nel tempio israelitico di via del Monte. Si recò sul luogo il sig. Treves e prestò le opportune cure alla signora, che è la ved. G.

Ladro colto sul fatto. Ieri mattina alle 8 e mezzo nel magazzino B. della ferrovia Meridionale Giacomo C., d'anni 33, giornaliero, da Trieste, pertinente a Capodistria, fu colto mentre con un provino tentava di rubare del riso da un sacco. Fu arrestato e dopo interrogato fu rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Infedeltà. Maria C., abitante in via S. Antonio, avendo il marito ammalato, incaricò certo Luigi Sch., abitante in androna delle Pancogole, di riscuotere alla Cassa distrettuale per ammalati, l'importo di fior. 6.64. Lo Sch., fatto l'incasso, si trattenne per conto proprio il denaro e non si fece più vedere. Ieri la C. denunciò la cosa all'autorità di polizia.

La caccia all'oriuolo. Michele Fabest venne derubato dell'orologio d'argento con la relativa catenella del valore complessivo di 8 fiorini. Ladro ignoto.

Le sbornie. Ieri alle 12 e mezzo mer. Maria Krainburg, da Klagenfurt, di 40 anni, abitante in via San Filippo, cadde a terra, in via delle Becherie, in preda a una sbornia piramidale. Fu accompagnata all'Infermeria Treves ove le fecero fiutare dell'ammoniaca per farle svanire la *piomba*.

Minutaglia. Ieri notte in via della Sorgente venne arrestato Ignazio F., d'anni 14, garzone calzolaio, da Cominiano.

Ieri sera, in via dell'Acquedotto, venne arrestata Giuseppina M., d'anni 16, giornaliera, da Trieste, pertinente a Storie perchè sospetta di mala vita.

Ieri notte all'una e mezzo, in via del Solitario, Arturo M., d'anni 18, da Trieste, pertinente a Udine, pittore di stanze, con schiamazzi turbava la publica quiete. Fu perciò arrestato.

Andrea Z., d'anni 50, da Cesiano, bracciante, ieri notte in via della Pozzacchera eccitato dai fumi del vino, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Lotto. Estrazione del 25 corr.

Vienna	80	48	12	78	32
Graz	34	90	80	27	59
Innsbruck	23	58	67	82	1

Corrispondenza aperta. *C. V.* Dreyfus trovasi ancora a Carpentras. — *Contrasioni.* Ignoriamo. — *Lettore P.* In nessun paese che abbia esercito permanente, un suddito estero può essere arruolato quale milite, e tanto meno poi come ufficiale. In Francia soltanto v'è la legione straniera, che è esclusivamente impiegata per le spedizioni nelle colonie. — *Curiosa.* Precisamente: il giuoco torna tutto in piedi. — *Stella.* Abbiamo annunziato a suo tempo che il ministero delle ferrovie ha emanato il 20 ottobre un decreto concernente la regolazione delle paghe dei ferrovieri. Il decreto lo potrà trovare nel bollettino delle ordinanze del ministero delle ferrovie.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.1, ore 2 pom. 12.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.6 — Oggi: Alta marea 5.6 ant., 5.29 ant. Bassa marea 11.23 ant., 11.9 pom.

Ogni giorno una. Tra due giovanotti eleganti e malaticci.

— Tu ti lamenti dei tuoi polmoni? Anche io sono stato ammalato di petto. E sai come sono guarito? Passando sei mesi in una stalla di bovi tra le bestie...

— Eh, lo so, amico mio. Per questa malattia non c'è nulla di meglio della vita di famiglia,

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Novembre. La Borsa di Berlino chiude deb. su Londra: Credit 231.60, Rubli 216.40, Rend. ital. 93.60. (La Chiusa precedente notava: 231.60, 216.40, 93.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.35, Rendita, 100.17, Merid. 727.—, Mediterranee 542.—. (La chiusa precedente segnava: 103.31, 100.10, 725.—, 541.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.35, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.45, Italiana 94.12, Spagnuolo 67.35, Banche ottomane 559 —, Lotti turchi 116.75, (La chiusa precedente notava: 100.47, 94.15, 67.50, 560.—, 116.75).

Qui Rendita Italiana da 92.— a 92.40, Credit da 370.— a 371.—.

Listino. Napoleoni 9.57— a 9.58—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.03 a 12.07, Londra 120.65 a 120.85, Francia 47.75 a 47.85, Italia 44.90 a 45.05 Banconote italiane 44.90 a 45.05, Germania 58.95 a 59.10 Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.55 a 99.80 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.75 a 100.—, Credit 370.— a 371.—, Italiana 92.25 a 92.50, Lotti turchi 58.— a 58.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATI.*)

La Direzione Amministrativa del **Fondo Giubileo Francesco Giuseppe I degli impiegati di terra del Lloyd austriaco** si pregia comunicare agli aventi diritto, che per l'anno 1899 sono disponibili alcune graziali di corone 100 l'una.

Hanno diritto a concorrere: impiegati, capi d'arte e sbarcatori stabili resi inabili al servizio, nonchè orfani dei sunnominati addetti al Lloyd austriaco.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di sussidio scade col 29 Novembre, mentre le graziali accordate verranno pagate al 2 Decembre a. c.

Le domande di sussidio sono da dirigersi al Direttore Commerciale del Lloyd austriaco, quale Presidente della Direzione amministrativa del Fondo Giubileo.

Trieste, 22 Novembre 1899.

†

ANTONIO KRAUSS

d'anni 80

dopo lunghe sofferenze, spirò nel bacio del Signore la sera del 24 corr., munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Giuseppe** e **Maria** maritata **Cattaneo**, il genero, la nuora ed i nipoti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia mortale si farà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 Novembre 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47. 27864

RINGRAZIAMENTO.

Nicolò Grisolla, a nome anche della famiglia, ringrazia tutti quei gentili che in occasione della sventura che in questi giorni lo colpì con la morte della diletta sua moglie

MARIA

vollero manifestargli la loro partecipazione al suo dolore.

In modo speciale ringrazia poi la Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà e i colleghi d'ufficio per le prove d'affetto a lui date. (27841)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Loggia N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi contadino fiorini 15 al mese e costo. Indirizzo al Piccolo. 4570

Ricercasi simpatica, colta, soltanto signora tedesca, con piccolo capitale quale direttrice casa presso impiegato dello Stato. Offerte «Ernst» posta restante Giardino publico. 4531

Ricercasi vaccaro provetto nella mungitura del latte. Indirizzo Piccolo. 4295

Ricercansi prontamente garzone sarte donna con paga. Geppa 14, secondo. 4572

Ricercansi garzone sarte donna con paga. Amalia N. 30, primo piano. 4546

Praticante viene ricercato per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Laborioso». 4530

Sarta donna cerca lavoranti. Indirizzo Piccolo. 9888

Praticante conoscente italiano, tedesco, buona famiglia ricercasi, darebbesi piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4590

Praticante per casa commissioni ricercasi possibilmente conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4595

Sarte abili con buona paga ricercansi. Indirizzo Piccolo. 4604

In uno dei principali paesi dell'Istria sarà, con l'ottobre 1900, libero un posto di tecnico, con emolumento fisso di f. 1500, inoltre redditi professionali. Persona capace specialmente in costruzioni edili, diriga entro dicembre 1899 offerte Piccolo sub «Tecnico». 27800

Ricerco un ragazzo per piccola bottega commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4560

Cercansi Calzolaio, mezzani, e macchinista fiorini 3, settimanali. Indirizzo Piccolo. 4551

Primaria casa caffè cerca espediente versato ramo spedizioni, con perfetta conoscenza tedesco, italiano. Offerte sotto «Posizione» al Piccolo. 4367

Pasticciere che 16 corr. rispose inserzione sub «Parigi» pregasi ritirare lettera posta. 4606

Primaria pistoria ricerca un abile e severo capofornaio, il quale oltre alla paga percepirebbe una percentuale sugli utili. Offerte con certificati dirigere all'amministrazione del giornale sub «Pistoria». 4616

Giovane sano e robusto con buoni attestati cerca posto in negozio chincaglie o manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4569

Balia pronta un mese latte, disponibile. Indirizzo Piccolo. 4584

Giovane ventiquattrenne capace lavori scrittoio, corrispondenza perfetta in italiano offresi. Conosce discretamente tedesco e parla lo sloveno. Ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 4562

Perfetto corrispondente tedesco, tenitore libri con ottimi certificati e referenze offresi. Gentili offerte «Abile» Piccolo. 4559

Signorina distinta con ottimi attestati, raccomandasi alle gentili famiglie per bonne superieure. Istruisce tedesco, italiano, piano. Indirizzo al Piccolo. 4555

Distinta signorina offresi condurre al passeggio signorine o bambini. Ottime referenze, conversazione tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4555

Intelligente giovane tedesco con buoni attestati e bella calligrafia cerca qualche Posto, in qualunque ramo. Indirizzo al Piccolo. 4552

Tenitore di libri, perfetto corrispondente tedesco inglese desidera migliorare posizione. Sub «Referenze» Piccolo. 4580

Offresi giovane corrispondente italiano-tedesco, lavoratore indipendente, con buone cognizioni commerciali. Offerte sbu «Assiduo» al Piccolo. 4480

ISTRUZIONE

Ricercansi lezioni italiano, contraccambio francese, tedesco. — Offerte sub «Otto» Piccolo. 4387

Signora italiana distinta offresi ripassare lezioni, classi elementari, conosce bene francese, piano. Indirizzo Piccolo. 4561

Calligrafia, corrispondenza, conversazione, grammatica italiano-tedesca insegna Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 4540

Conversazione tedesca, italiana due fiorini mensili, due ore settimanali, grammatica, corrispondendenza commerciale, letteratura, aritmetica, calligrafia, 50, 80 soldi. Prof. Cernè, Corso 37. 4548

Madame Franke ricerca ancora alcuni partecipanti al corso di letteratura tedesca che aprirà ai primi dicembre. Fontanone 2, IV. 4288

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni, tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 4411

Signorina istruisce francese, tedesco, italiano, sloveno. Offerte «Olga 36» 4599

Vengono istruite signorine tagliare, confezionare vesti, biancheria, con proprio lavoro fior. 3 mensili. Lazzaretto vecchio 14, porta 8. 9896

Autorizzata scuola di taglio, perfezionamento nella misura vestiti, biancheria. Questa scuola ha fatto molte allieve in questa città. Spiridione 8, II. 4596

Ringraziamento

I sottoscritti, commossi, ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore, con parole di conforto, invio di fiori e accompagnando il loro caro

PAOLO

al Camposanto

I GENITORI
Socrates e Luigia Cufodontis

27857

Gratis lezioni pianoforte, violino, mandolino, zittera; diplomato maestro. Via Nuova 39, II. 4536

Lezioni elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, fisica, disegno. Indirizzo Piccolo. 9891

Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite fiorini due. Indirizzo Piccolo. 4586

Sala Torrente 18. Istruzione esercitazione ore 7, affittasi per club. 4571

Società, Clubs privati istruzione balli nuovi. Lezioni separate. Lezioni domicilio. Affittasi la sala condizioni favorevoli. Modugno-Morterra, Chiozza 5. 4491

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 lezione. Stasera ore 6 1/2 divertimento danzante. 4491

AFFITTANZE

Giovanotto ricerca stanza ammobiliata, ingresso libero pressi Politeama. Sub «A. G.» Piccolo. 4543

Ricercasi stanzetta vuota nei contorni dell'ospitale civico. Offerte sub «Civile» al Piccolo. 4542

Signore cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Fiume». 4545

Stanza elegante, ingresso assolutamente libero, posizione centrica, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «I. B.» 4533

Signore cerca bella stanza ammobiliata con costo sub «Ingresso libero» al Piccolo. 4579

Si ricercano 2 stanze vuote con cucina, possibilmente in centrum. Offerte «1000» al Piccolo. 4457

Ricerca signora sola, civile, camera vuota comodo cucina, paraggi Sanità, Lazzaretto vecchio. Piazza Giuseppina. Offerte al Piccolo C. T. 100. 4603

Affittasi a signora stanza vuota presso coniugi senza figli vicinanze Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 4565

Affittasi bellissima stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 4539

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4526

Affittasi camera ammobiliata. Torrente 20, primo, porta 5. 4589

Affittasi stanza vuota con abbaino f. 4. Fonderia 3, IV. 4591

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata. Carradori 6, I.o, sinistra. 4609

Affittasi prontamente Camera vuota con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 9895

Affittasi prontamente camera ammobiliata, fiorini 7. Via Carradori 1, IV, destra. 9894

Affittasi bella stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso signora sola. Via Crocera 2 A, II p., 5. 4381

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, vuota. Vendesi sparherd. Via Gelsi 10. 4395

Affittasi prontamente quartiere centro, 5 stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 4405

Affittasi bellissima stanza vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 4605

Affittasi stanza grande ammobiliata presso chiesa S. Antonio. Indirizzo Piccolo. 4577

Affittasi stanza ammobiliata signore solo via Chiozza 5, III. 4588

Affittansi stanze ammobiliate, piazza della Borsa N. 6, piano secondo, porta 8. 9897

Affittansi stanze ammobiliate, vuote, ingresso libero. Madonna del mare 3, I, 5. 9901

D'affittare 2, 3, 4 camere prontamente. Via Rossetti N. 683. 4563

D'affittare una stanza ammobiliata o vuota presso coniugi soli. Via S. Maurizio N. 4. 4522

D'affittare prontamente a Roiano quartiere 4 camere, cucina, con campagna, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 4538

D'affittare stanza vuota o ammobiliata. Via S. Nicolò 9, II, destra. 4604

D'affittare stanza, ingresso libero, ammobiliata, primo. Androna Moro 6. 4608

D'affittare stanza ammobiliata o vuota, volendo costo. Via Piccolomini N. 1, II piano, sinistra. 4484

D'affittare una camera ammobiliata. Via Valdirivo N. 28, I piano. 4440

Camerino ammobiliato, chiaro, con costo fiorini 20, centro. Indirizzo Piccolo. 4586

Prontamente affittasi elegante stanza ammobiliata con stufa. Via Chiozza N. 6, primo piano, porta 7. 4529

Piccola famiglia distinta affitterebbe stanza ammobiliata a persona civile. Ingresso libero. Via Boschetto 3, II. 4524

Stanze bene ammobiliate, uno due letti affittansi. Via Nuova 15, I. 4523

Magazzino affittasi prontamente, cedesi chiusura scrittoio, introduzione gas. — Indirizzo al Piccolo. 4595

Affitta signora sola stanza ammobiliata, volendo due letti. Chiozza 18, primo. 4602

Locale d'affittare, adatto per macelleria o manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4557

Cerco onesto operaio, compagno stanza, costo, prezzo mite. Piazza Borsa N. 13, presso Tamaro. 4534

Stanza elegantemente ammobiliata affittasi. Via Manzoni N. 1, I p. 4356

Affitta signora sola pensionata una o due stanze ammobiliate, con stufa, prezzi bassi. Via Sanità 7, II. 4404

Bellissima stanza con costo vicino Tribunale darebbe distinta signora a serio impiegato. Via Santa Lucia N. 8, I piano. 4509

Subaffittasi causa partenza per 24 prossimo febbraio vicino piazza Giuseppina, quartiere signorile primo piano, 6 camere vista al mare, camerino, cucina, sparherd, cesso closet, soffitta, cantina f. 700, separato acqua e gas in quartiere a consumo. Informazioni presso mediatori Zannutel e figlio, propria cancelleria S. Spiridione N. 8, ingresso in portone, telefono 1047. 4592

Quartiere due camere e cucina d'affittare. Rivolgersi via S. Francesco 20, secondo piano, porta 8. 4573

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricerco diverse canarine. Via Amalia N. 12, quinto. 4544

Ricercasi una pompa automatica usata uso petrolio. Indirizzo Piccolo. 4553

Ricercansi due letti, armadio, sedie, tavolo. Offerte «Postfach 154» alla Posta. 4556

Ricercansi pulti, cassa forte piccola, carretto 4 ruote, carrettina a 2, bilancia decimale con pesi. Offrire con prezzi sub «R. 352» al giornale. 4528

Acquisterebbersi del Piccolo e Piccolo della sera: IV trimestre 1888 ed annata 1890-95. Eventualmente anche singoli esemplari 1890-1895. Indirizzo Piccolo. 3154

Da vendere primaria trattoria ben conosciuta da forestieri e cittadini. Indirizzo al Piccolo. 4385

Vendesi splendida lampada petrolio «Triumph» esclusi rivenditori. Via Caserma 7, quarto, porta 17. 4568

Vendesi stabile nuovo rendente 100/0, pronti 5000, intavolazione. Banco Caffè Commercio. 4558

Da vendere orologio catena d'argento, un braccialetto d'oro. Indirizzo Piccolo. 4574

Mandolino d'acero bellissimo con madreperla affatto nuovo fiorini 5.50. Indirizzo Piccolo. 4520

Causa lutto vendesi paletot signora nece chiaro moderno. Indirizzo Piccolo. 4519

Motivo trasloco vendonsi due splendidi vasi cinesi. Indirizzo al Piccolo. 4527

Pianoforte mezza coda buonissimo, massimo ordine, vendesi, prezzo mite. Maiolica 11, primo. 4554

Orologiaio bottega da vendere, causa malattia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4532

Causa partenza vendesi zittera Aeol nuova. Zovenzoni 8, porta 52. 4583

Canarini Harz eccellenti cantori, prezzo mite vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4447

Barili sani per caffè vendonsi. Magazzino burro via Boschetto 1. 4294

Vendesi causa partenza botteghino frutta bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4508

Macchina Singer nuova, una a mano vendonsi prezzo mite, via S. Giacomo 1, III. 4498

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Trovato cane caccia di color rosso-bianco. Rivolgersi Rozzol 558, corte Colombini. Francesco Trost. 4547

Smarrito uno stivale. L'onesto trovatore è pregato di portarlo via Becherie, osteria Cristoforo Colombo. 9899

Fu smarrito orecchino, zaffiro chiaro, montatura antica d'oro, con otto brillantini. L'onesto trovatore depositandolo all'amministrazione del Piccolo riceverà generosa mancia. 4601

Smarrito venerdì striscia cappe. onesto trovatore pregasi portarla Piccolo, mancia. 4587

DIVERSI

Fazzoletto bianco. Prego gentilmente voler ritirare domani lettera indirizzo indicatomi. 4535

Basso. Sei cattiva ma sono tuo sempre. Quando ti risovverrai di me, mi troverai quale mi lasci. Io ti attendo. 4549

26. Novembre 1894. Février 1897. Erminia! Pourquoi n'écrire pas? Je t'aime toujours. Si oublié, que je le sache enfin! Et. 4409

Nelusko. Essendo desso migliorato, deciditi scrivermi quando potro finalmente parlarti. Concedimi vederti alle 11 3/4. 4593

Teres.... giace lettera più le due iniziali. 9896

Matrimonio. Giovanotto istriano, bella presenza, possidente, sposerebbe ragazza o vedova con dote. Lettere fotografie posta restante sub «Possidente». 4617

Signore ventottenne, negoziante, possidente, incontrerebbe corrispondenza con signorina con o senza dote purchè simpatica, scopo matrimonio. «Felicità» ferma posta verso polizzino. 4597

Fidel. Ricordo preghiera frequenza abboccamenti. Ti aspetto sempre, così raro vederti! Affare martedì benissimo. Quanto calza: extra; fosse sempre così! Ambe le scintille che non sai. 52

Circolo Speranza. Oggi trattenimento dramatico e ballo, principia ore 4. 4537

„Reucci giace lettera Posta solito indirizzo lungo tempo. 4594

Cercasi fiorini ventimila prima intavolazione casa operaia, rendita tremila, cinque per cento. Fiorini settemila prima casa giardino città. Vendesi fondo per fabbrica fiorini cinque, tesa quadrata. Stabile lusso via San Nicolò 70000. Grande campagna dodici locali fiorini ottomila. Sapendo ora scadenze per agosto per importanti negozi, quartieri, magazzini, locali per industrie. Michele Polacco, ufficio via Caserma 3, caffè Adriatico. 4525

Dispongo di 1000 fiorini ed intraprenderei lavoro lucroso senza rischio. Soltanto offerte con schiarimenti e referenze presi in considerazione sub «Lucro» Piccolo. 4541

500 fiorini ricercansi, 40 0/0 utile netto, bene garantiti. Offerte sub «G. G.» Piccolo. 4532

Cauzioni per garanzia ottengonsi con piccola spesa. Indirizzo al Piccolo. 4298

Ricercasi sensale per prestito fiorini Quattrocento. Lettere sub «Mutuo» al Piccolo. 4619

Impiegato governativo ricerca prestito fiorini trecento. Interesse convenirsi. Restituzione mensile. Offerte sub «Trecento» al Piccolo. 4618

Profezie della Strega, libro infallibile dell'indovino con 32 carte per indovinare l'avvenire, avventure, amori, fortune, disgrazie questo libro è raccomandabile a tutte le persone sfortunate in amore, soldi 75. Libreria Stadler, Barriera vecchia 20, Trieste. 4564

Legni per traforo, rimesso, gole, tavole, per calzolai, qualunque grossezza. Via Fonderia 10, Miclavez. 4531

Pianini insuperabili acquistansi rate fiorini 7 mensili. Bremitz, piazza Borsa. 4162

Pianini, pianoforti noleggiansi, miti condizioni. Via S. Giovanni 7, Sauzin. 4598

Stralcio di tutti i vestiti confezionati, blouses e vestaglie che trovansi nel lavoratorio di Sarta, Piazza Borsa 3, terzo. Grande facilitazione nei prezzi. 4550

Cascher «Salumeria» via del Ponte (dietro Portizza) grandioso assortimento salumi, specialità d'oca. 9892

Polpettone di «tacchino» sempre pronto arrivo giornaliero Luganighe Salumeria «Cascher». 9893

Termometri per stanza, bagno, finestra, gradazione febbre, esattissimi, grande assortimento da Steinbach, ottico, via Ponterosso. 9900

Tappezziere riva Gesuiti. Vendonsi migliori suste da letto, materassi vegetale brande, divani, merce garantita, assume lavori, ordinazioni, riparazioni, prezzi modicissimi. 9902

Unico produttore articolo di forte consumo, ricerca piazzista viaggiatore. Offerte sub «Unico» al Piccolo. 4585

Perchè ?? andate a rompervi il capo e perdere gli occhi per guardare voi soli i vostri Viglietti? a rischio ancora di sbagliare! mentrecchè abbonandovi, con piccolissima spesa all'Ufficio «Verifica Estrazioni» Zoldan, Trieste, Corso 27, secondo piano, siete certi, sicuri della verifica dei vostri effetti e venite avvisati segretamente a casa vostra quando meno ve le aspettate! 4578

L'Impresa Exner, Squero nuovo 7, Telefono 847, prende mobili, effetti in custodia, assume trasporti mobili mediante vagoni di recentissimo modello nonchè eseguisce spedizioni d'ogni genere. 3471

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crême violette. Farmacia Rovis. 3341

Grande deposito vini. Vino d'Istria 28, dalmato 30, Opollo 32, italiano 26, 28, Malvasia dolce 44. San Lazzaro 8, de Gioia. 4421

Macelleria Polacco, Torrente, dindi macellati qui, interi 52, taglio 60. 4449

Esclusivamente nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci, prezzi assoluta concorrenza. 4448

Riparazioni istrumenti musicali, perfettissime, modici prezzi, incrinature archi violino, alla Città di Napoli. Via Nuova, palazzo Salem. 9732

Mandarini, baciri, burro, poulards. Assortimento selvatico. Pesci rossi. Negozio Polli. 4607

Musicisti. Non comperate musica nè istrumenti senza esaminare il ricco deposito Girotto Vittorio, Corso 26. 4576

Preservativi illacerabili 1, 2, 3 dozzina. Sospensori 35, uno, avanti. Drogheria Acquedotto-Gelsi. Telefono 559. 4610

Preservativi francesi dozzina flor. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9681